

POLLICA Minacce a Dario Vassallo, fratello del sindaco ucciso dai narcotraffickanti, per la denuncia sul Mingardo

«Fatti saltare in aria con il tritolo»

DI **FEDERICA INVERSO**

POLLICA. «Prendi del tritolo e fatti saltare in aria. L'assenza non mancherà a nessuno»: è uno dei tanti messaggi indirizzati a Dario Vassallo, a seguito alla mobilitazione della Fondazione, nata per perseguire i valori di Angelo Vassallo, dopo le operazioni di brillamento del costone roccioso del Mingardo in Cilento.

«Mafia e pensiero mafioso. Esistono le mafie, dove i soggetti scelgono volutamente di non rispettare le leggi e le regole democratiche, e poi, esiste il pensiero mafioso che si annida nella vita politica e amministrativa di alcuni soggetti - afferma Dario Vassallo -. Sono costoro a fare più danni, non solo generando comportamenti mafiosi, ma alterando la democrazia e il vivere civile». E proprio in risposta al pensiero mafioso latente, che Dario Vassallo ha denunciato l'accaduto al ministro dell'Interno,

Matteo Piantedosi, al ministro della Difesa, Guido Crosetto, al ministro della Giustizia. Carlo Nordio, alla procura di Vallo della Lucania, alla procura Antimafia di Salerno, al comando generale dei carabinieri e alle articolazioni locali, alla Questura di Salerno, all'Associazione Nazionale Comuni Italiani.

«Ho sottoposto alla magistratura e alle forze dell'ordine le parole espresse in un audio fatto circolare da un sindaco, una vera istigazione passibile di reato, e i messaggi e i commenti social violenti di individui che hanno accolto e concretizzato l'invito contro di me - afferma Dario Vassallo -. Tutto risale alla missiva pec inviata all'Unesco, al ministero della Cultura e al ministero dell'Ambiente, denunciando quello che stava accadendo da diversi giorni a Camerota, sulla strada del Mingardo, nel tratto di costa in



prossimità di Cala del Cefalo, a ridosso del mare, fatto esplodere durante i lavori di messa in sicurezza, creando un danno ambientale irreparabile. Penso fosse dovere di ogni cittadino segnalare e denunciare quello che stava accadendo, un luogo unico al mondo, parte integran-

te del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e degli Alburni, e Sito di Interesse Comunitario. Patrimonio dell'Umanità e non patrimonio comunale. E così, proprio nel giorno del 21 marzo, giornata contro le vittime di mafia, mi veniva recapitato questo audio,

oggi al vaglio delle autorità. Da lì sono iniziati i messaggi e gli atti intimidatori».

E aggiunge Dario Vassallo: «Ricordo che, anni fa, un sindaco del Cilento fece affiggere sulle mura di diversi paesi manifesti funebri che riguardavano l'operato del sindaco di Pollica Angelo Vassallo ed annunciavano la sua fine. Essi riportavano la scritta: "Una grande ondata ha travolto il sindaco di Pollica"».

Dopo pochi anni da quell'episodio, il sindaco di Pollica e lo Stato venivano uccisi davvero e la democrazia travolta. Vogliamo riportare le lancette del tempo indietro al 5 settembre 2010, e far ripetere una scena già vissuta? Le parole di quell'audio, se male interpretate, possono diventare pericolose per la mia incolumità. Io però non ho paura e continuo a battermi per estirpare dalla società questa radice cattiva e infestante del pensiero mafioso».

BENEVENTO Il presidente Mario Ferraro: «Siamo chiamati a ragionare in chiave green a tutti i livelli per rispettare obiettivi Ue»

Ance e Unisannio, nuovo appuntamento

BENEVENTO. Si è tenuto questo pomeriggio il secondo appuntamento del ciclo Dalla ricerca al Business: incontri itineranti di open innovation organizzato da Confindustria Benevento e Unisannio - Dipartimento di ingegneria.

«L'edilizia gioca un ruolo chiave per la transizione energetica e per il futuro del Paese. Siamo chiamati a ragionare in chiave green a tutti i livelli e a portare avanti gli obiettivi di decarbonizzazione imposti dall'Europa. Spiega Mario Ferraro Presidente di Ance Benevento. Per favorire la transizione energetica dovremmo essere in grado di utilizzare tutte le leve che abbiamo a disposizione sapendo di poter contare su tecnologie che consentono di attivare politiche



mirate a tutti i livelli. Abbiamo tuttavia bisogno di poter contare su regole chiare e su strumenti capaci di favorire il perseguimento di un "modello sostenibile". «Oggi è chiaro che bisogna attuare in fretta la transizione energetica, più tardi arriverà la reazione ai cambiamenti climatici e più drammatiche saranno le

conseguenze per l'umanità - dichiara il Rettore dell'Ateneo sannita -. Il contributo degli attori, dai ricercatori al sistema produttivo, è improrogabile. Il trasferimento tecnologico gioca un ruolo fondamentale nell'indirizzare in maniera efficace le politiche energetiche, per tale ragione Unisannio è sempre al fianco di

Confindustria nelle iniziative di formazione e confronto». A moderare i lavori il Direttore di Confindustria Benevento Anna Pezza. «Il nostro Dipartimento di Ingegneria - spiega il direttore Nicola Fontana - svolge da anni attività di ricerca e sviluppo di tecnologie, metodologie, materiali, processi nei settori delle fonti di energia rinnovabili. L'obiettivo strategico consiste nel contribuire a potenziare l'utilizzo delle fonti rinnovabili e nel contempo ridurre le emissioni e la dipendenza energetica dalle fonti fossili». Su questi presupposti si è strutturato il secondo dei quattro incontri itineranti Open Innovation organizzati da Confindustria Benevento e Dipartimento di Ingegneria. La fase successiva è stata dedicata alla presentazione

delle aziende e dei gruppi di ricerca coinvolti e si è conclusa con la visita ai laboratori. Per le aziende sono intervenuti: Felice Pepe - azienda Fare Energia Mario Piacenza - Ficomirrors Italia srl Vito Campagnuolo - Nashira Hardmewtals srl Liliana Varricchio - Pietro Varricchio - Imeva spa Vasco Zollo - Demax srl Mauro Fontana - Powerflex srl I gruppi di ricerca sono stati introdotti dal direttore del DING prof. Nicola Fontana - Gruppo di Sistemi Elettrici per l'Energia; - Gruppo di Fisica Tecnica Industriale e Ambientale; - Gruppo di Elettrotecnica. I laboratori presentati sono: Il Laboratorio di elettrotecnica; l'Edificio H-Zeb (primo edificio a idrogeno in Europa ad usare questa tecnologia) Test-Room Matrix.

SOLOFRA La bretella già presenta estremi disagi per i lavori infiniti alla galleria del monte Pergola

Discariche sul raccordo autostradale con Salerno

DI **ANGELO GIULIANI**

BELLIZZI. Mini-discardie sulle piazzole di sosta e tempi ancora lunghi per la galleria di Solofra, il raccordo autostradale Avellino-Salerno si prepara a un'estate complicata.

Nonostante le proteste degli amministratori locali la rimozione dei rifiuti ammassati nelle aree di sosta tarda ad arrivare. I sindaci di Solofra, Nicola Moretti, e Montoro, Girolamo Giaquinto, si appellano ancora una volta all'Anas e chiedono anche più senso civico ai "furbetti del sacchetto". Disappunto e disagi anche per i tempi lunghi dei lavori nella galleria di Monte Pergola: la viabilità

alternativa ormai è in sofferenza con i centri cittadini "soffocati" dal traffico. L'avanzamento dei lavori all'interno della galleria 'Monte Pergola' ha subito un rallentamento nei primi mesi dell'anno in corso, ha fatto sapere l'Anas nei giorni scorsi. Rispetto a ciò, la società ha già diffidato l'impresa ad adempiere ai propri obblighi contrattuali con specifico ordine di servizio, sollecitandola ad incrementare le attività con uomini e mezzi per adoperarsi al fine di recuperare i ritardi. Allo stato attuale le attività procedono, con previsione dell'ultimazione della Fase in corso (la cosiddetta 'Fase 1') stimata entro la primavera del 2024.

BELLIZZI

Ridotto in fin di vita

BELLIZZI. Lo avrebbero picchiato in strada con estrema violenza, abbandonandolo poi a terra privo di sensi. Un 26enne di Bellizzi è ricoverato nel reparto di Terapia intensiva dell'ospedale "Santa Maria della Speranza" di Battipaglia. La prognosi è+ riservata. Identificati gli aggressori. Stando alle indagini dei carabinieri, si tratta di due fratelli di 20 e 17 anni. Il maggiore, già noto alle forze dell'ordine.

CAMEROTA

Ferito dal trattore

CAMEROTA. Si è ribaltato con il trattore mentre stava effettuando dei lavori nei campi, in località Cersolla, nella frazione di Lentiscosa, nel Comune di Camerota. Grave un 29enne del posto. Il giovane è stato trasportato in eliambulanza all'ospedale "San Luca" di Vallo della Lucania per le cure del caso. Sul posto sono immediatamente intervenuti i sanitari del 118 e i carabinieri della stazione di Camerota e per avviare le prime indagini sull'accaduto.

PONTECAGNANO

Morto agricoltore

PONTECAGNANO. Un 58enne di Bellizzi ha perso la vita a Pontecagnano Faiano mentre arava un campo di proprietà della sorella. La tragedia si è consumata intorno alle 19, in via Magellano. L'uomo, secondo una prima ricostruzione, avrebbe impattato con la testa contro l'inferriata di un impianto serricolo. Sono in corso accertamenti da parte dei carabinieri della compagnia di Battipaglia che sono al lavoro per ricostruire la dinamica.